



PROVINCIA DI RAVENNA - ASSESSORATO AGRICOLTURA

BOLLETTINO TECNICO AGROMETEOROLOGICO E DI PRODUZIONE INTEGRATA

a cura del

COMITATO PROVINCIALE per il COORDINAMENTO dei SERVIZI

BOLLETTINO TECNICO N. 25 del 08 SETTEMBRE 2010

Si raccomanda di porre la massima attenzione al tempo di carenza dei prodotti utilizzati.

ALBICOCCO.

BATTERIOSI: si consiglia di intervenire, **negli impianti colpiti**, impiegando SALI DI RAME 50-70 g/hl di principio attivo. Fare attenzione che il prodotto scelto sia autorizzato contro questa avversità.

FITOPLASMI: in questo periodo è consigliabile controllare gli impianti e in presenza di piante con sintomi (precoce filloptosi) si consiglia di contattare il proprio tecnico.

SUSINO.

BATTERIOSI: si consiglia di intervenire in post-raccolta, **con piogge e bagnature persistenti, negli impianti con gravi defogliazioni in atto** impiegando **sali di rame** 40-50 g/hl di principio attivo. Fare attenzione che il prodotto scelto sia autorizzato contro questa avversità.

FITOPLASMI: in questo periodo è consigliabile controllare gli impianti e in presenza di piante con sintomi (foglie con lembo necrotizzato, accartocciate e con precoce filloptosi) si consiglia di contattare il proprio tecnico.

PESCO.

BATTERIOSI: si consiglia di intervenire in **post-raccolta, con piogge e bagnature persistenti, negli impianti con gravi defogliazioni in atto** impiegando SALI DI RAME 40-50 g/hl di principio attivo. Fare attenzione che il prodotto scelto sia autorizzato contro questa avversità.

CANCRI RAMEALI: intervenire in **post-raccolta, con piogge e bagnature persistenti, solo sulle percoche o su pesche e nettarine con oltre il 15% di piante colpite**, impiegando **tiofanate metile** (formulati al 38,3%, 100 ml/hl) **max 2 tratt./anno**, oppure con **dithianon** (formulati al 70%, 150 gr/hl).

MELO

COLPO DI FUOCO BATTERICO: si consiglia di intervenire entro 24 ore dopo la pioggia, utilizzando prodotti rameici (RAME METALLO, 60 g/hl). Attenzione alla fitotossicità, particolarmente pericolosa sulla cv Fuji. In ogni caso si consiglia di ispezionare accuratamente i frutteti e eventualmente segnalare i casi sospetti al Servizio Fitosanitario.

BUTTERATURA AMARA: sulle varietà sensibili, intervenire con SALI DI CALCIO. Gli interventi vanno distanziati di 10-15 giorni e proseguiti fino alla raccolta.

MARCIUMI (*Gloeosporium album*) e TICCHIOLATURA ESTIVA: intervenire in pre-raccolta impiegando **captano** (formulati con 480 g/l, 250 ml/hl) **carenza 21 gg max 3 tratt./anno** oppure **pyraclostrobin + boscalid (BELLIS, 55 g/hl) carenza 7 gg max 3 tratt./anno**.

CARPOCAPSA: dove si supera la soglia di 2 adulti per trappola in una o due settimane, si consiglia di intervenire dopo **4 giorni** dopo il superamento della soglia con **thiacloprid (CALYPSO, 25 ml/hl) carenza 14 gg max 1 tratt./anno** oppure dopo **7-8 giorni** dal superamento della soglia, con **emamectina (AFFIRM, 300 g/hl - 4 kg/ha) carenza 7 gg max 2 tratt./anno**, o **spinosad (LASER, 30 ml/hl o SUCCESS, 120 ml/hl) carenza 7 gg max 3 tratt./anno indipendentemente dall'avversità**, o **etofenprox (TREBON STAR, 100 ml/hl) carenza 7 gg max 1 tratt./anno**; oppure con **virus della granulosa carenza 3 gg** (MADEX, 200 ml/ha o MADEX100, 100 ml/ha o

CARPOVIRUSINE PLUS, 100 ml/hl oppure VIRGO o CARPOSTOP, 30-50 ml/hl minimo 0,35 l/ha). **Se si impiega il virus della granulosa si consiglia di acidificare la soluzione portando il pH a 6-6,5.**

CYDIA MOLESTA: si consiglia di intervenire, dopo aver accertato ovodeposizioni o fori di penetrazione su almeno l'1% dei frutti impiegando **thiacloprid** (CALYPSO, 25 ml/hl) **carezza 14 gg max 1 tratt./anno** indipendentemente dall'avversità o **etofenprox** (TREBON STAR, 100 ml/hl) **carezza 7 gg max 1 tratt./anno** indipendentemente dall'avversità oppure **spinosad** (LASER, 30 ml/hl o SUCCESS, 120 ml/hl), **carezza 7 gg max 3 tratt./anno** indipendentemente dall'avversità.

EULIA: se si supera la soglia di 50 adulti cumulati per trappola oppure del 5% dei germogli o frutti infestati, intervenire impiegando **indoxacarb** (STEWART, 16,5 g/hl) **carezza 7 gg** oppure **metoxyfenozide** (PRODIGY, 40 ml/hl) **carezza 14 gg** oppure **tebufenozide** (MIMIC, 80 ml/hl) **carezza 14 gg max 4 tratt./anno tra gli I.G.R.** oppure **spinosad** (LASER 20-30 ml/hl o SUCCESS, 80-120 ml/hl) **carezza 7 gg max 2 tratt./anno indipendentemente dalle avversità.**

MOSCA DELLA FRUTTA: **max 1 tratt./anno contro questa avversità**, fare attenzione alla presenza degli adulti (rilevabili tramite trappole alimentari). In presenza di punture fertili intervenire con **etofenprox** (TREBON STAR, 100 ml/hl) **carezza 7 gg max 1 tratt./anno indipendentemente dall'avversità**; eventuali interventi eseguiti contro la CARPOCAPSA con **fosmet** e **spinosad** sono efficaci anche contro questo fitofago.

PIRALIDE del MAIS: eventuali trattamenti realizzati contro altri fitofagi con **indoxacarb**, **spinosad**, **emamectina** o **rynaxpyr**, sono attivi anche contro questa avversità.

PERO

COLPO DI FUOCO BATTERICO: nei frutteti colpiti o situati nelle vicinanze di focolai si consiglia di intervenire, entro 24 ore dalla pioggia, utilizzando prodotti rameici (RAME METALLO, 60 g/hl). In ogni caso si consiglia di ispezionare accuratamente i pereti ed eventualmente segnalare i casi sospetti al Servizio Fitosanitario.

VITE

GIALLUMI DELLA VITE: sono presenti i sintomi sulle piante con ingiallimenti o arrossamenti delle foglie e relativi accartocciamenti delle stesse oltre ai disseccamenti dei grappolini. In presenza di tali sintomi avvertire tempestivamente il tecnico di fiducia e/o il Servizio Fitosanitario Regionale.

KAKI

MOSCA DELLA FRUTTA: si consiglia di intervenire, **a partire dall'invaiaatura**, in presenza di ovodeposizioni impiegando **etofenprox** (TREBON STAR, 100 ml/hl) **max 1 trattamento anno.**

OLIVO: accrescimento drupe.

MOSCA DELL'OLIVO: i rilievi effettuati nel comprensorio brisighellese hanno evidenziato un **un forte aumento del volo degli adulti e un incremento di ovideposizione sulle drupe** con percentuali di forme vive (uova e larve) spesso vicino alla soglia economica di intervento.

Se **si supera la soglia del 6-8% di drupe infestate da uova o larve** si consiglia di intervenire impiegando **imidacloprid** (CONFIDOR 200 O-TEQ, 50-62,5 ml/hl) oppure **dimetoato** (formulati al 23,9 %, 160 ml/hl non superare i 40 g/hl di principio attivo), oppure **fosmet** (formulati al 23,5%, 250 g/hl). **Max 1 tratt./anno indipendentemente dall'avversità tra dimetoato e fosmet.**

Metodi per il contenimento degli adulti: esche proteiche attivate con **dimetoato** o **deltametrina** oppure con **spinosad** (formulato con specifica esca pronta all'uso), intervenendo al più presto.

Si informa che presso la C.A.B – Cooperativa Agricola Brisighellese – via Strada 2 , Brisighella (RA) – tel. **0546\81103** , è sempre attivo e gratuito il servizio di esame delle drupe per l'accertamento della presenza della **mosca dell'olivo**; a tal fine gli interessati devono portare, presso le sedi indicate, un campione di 100 olive, prelevate casualmente nel proprio uliveto su 10 piante diverse e girando attorno alla chioma.

Per ulteriori informazioni si può telefonare al numero: 0541/741762.

DISERBO FRUTTETO-VIGNETO

Il diserbo su tutte le colture arboree è ammesso solo localizzato sulla fila; l'area trattata deve essere inferiore al 50% del totale. Negli **impianti in produzione, fruttiferi e vite**, impiegare **glifosate** (F.C. al 30,4%, 2-2,5 l/ha) si ricorda che in totale è possibile impiegare al max 7,5 l/anno per ha trattato oppure **glufosinate ammonio** (BASTA, 4-6 l/ha). Per quest'ultimo prodotto è possibile impiegare un totale annuo al max di 18 l/ha trattato).

E' possibile anche utilizzare **oxifluorfen** (formulati al 22,9%) (**non ammesso su actinidia**) da impiegarsi a dosi ridotte (0,3-0,45 lt /ha per intervento) e in miscela ai sistemici ricordando la dose massima ammessa per anno di 1 l/ha di f.c..

Nei primi tre anni di impianto di drupacee, pomacee, actinidia e vite è possibile impiegare anche **oxifluorfen** (formulati al 22,9%) alla dose massima per anno di 2 l/ha e **oxadiazon** (formulati al 34,1% di p.a.) alla dose massima per anno di 4 l/ha.

Sulla **VITE** è possibile utilizzare inoltre **mcpa** (eventualmente in miscela con Glifosate) per contenere la presenza di ortica e convolvolo (vilucchio), piante ospiti dell'insetto vettore del LEGNO NERO (Hyalestes obsoletus).

CONCIMAZIONE ARBOREE

Nel periodo di fine estate-autunno le piante arboree iniziano ad accumulare riserve nutritive che verranno utilizzate per i processi di fioritura e allegagione nella prossima stagione. E' quindi importante assicurare alla pianta una disponibilità di elementi nutritivi ottimale.

L'elemento critico in questa fase è l'**AZOTO** che si può apportare per via radicale o fogliare. Per non rischiare di stimolare ripartenze della vegetazione è importante non eccedere nelle quantità o eseguire apporti molto tardivi. Per queste ragioni il disciplinare vincola la distribuzione di apporti di azoto post-raccolta **entro il 30 settembre**, con **MAX di 40 unità di azoto per ettaro**.

La quantità da distribuire dipende dalla vigoria e produttività del frutteto, oltre che dalla natura del terreno. Inoltre si deve rispettare il quantitativo massimo determinato col metodo dose standard.

COLTURE ERBACEE

COLZA

Diserbo di pre-emergenza: utilizzare METAZACLOR (BUTISAN S, SULTAN, 2-2,5 l/ha)

PRODUZIONE BIOLOGICA

PESCO

BATTERIOSI: si consiglia di intervenire sugli impianti colpiti e nelle varietà sensibili, ad inizio caduta foglie, impiegando SALI DI RAME 50-70 g/hl di principio attivo. Fare attenzione che il prodotto scelto sia autorizzato contro questa avversità.

SUSINO

BATTERIOSI: si consiglia di intervenire sugli impianti colpiti e nelle varietà sensibili, ad inizio caduta foglie, impiegando SALI DI RAME 50-70 g/hl di principio attivo. Fare attenzione che il prodotto scelto sia autorizzato contro questa avversità.

MELO

CARPOCAPSA: stante le attuali temperature, intervenire dopo **7-8 giorni** dal superamento della soglia, con **spinosad** (LASER, 30 ml/hl o SUCCESS, 120 ml/hl) **max 3 tratt./anno, attivo anche nei confronti di eulia** oppure con **virus della granulosa** (MADEX, 200 ml/ha o MADEX100, 100 ml/ha o CARPOVIRUSINE PLUS 100 ml/hl oppure VIRGO o CARPOSTOP 30-50 ml/hl minimo 0,35 l/ha).

CYDIA MOLESTA: si consiglia di intervenire, dopo aver accertato ovodeposizioni o fori di penetrazione su almeno l'1% dei frutti impiegando **spinosad** (LASER, 30 ml/hl o SUCCESS, 120 ml/hl).

PERO

COLPO DI FUOCO BATTERICO: nei frutteti colpiti o situati nelle vicinanze di focolai si consiglia di intervenire, entro 24 ore dalla pioggia, utilizzando prodotti rameici (RAME METALLO, 60 g/hl). In ogni caso si consiglia di ispezionare accuratamente i pereti ed eventualmente segnalare i casi sospetti al Servizio Fitosanitario.

OLIVO.

MOSCA DELL'OLIVO: i rilievi effettuati nel comprensorio brisighellese hanno evidenziato un **un forte aumento del volo degli adulti e un incremento di ovideposizione sulle drupe** con percentuali di forme vive (uova e larve) spesso vicino alla soglia economica di intervento.

Metodi per il contenimento degli adulti: esche proteiche attivate **piretro** oppure con **spinosad** (formulato con specifica esca pronta all'uso), intervenendo al più presto.

USO del RAME: ATTENZIONE ALLE DOSI!

Si raccomanda la massima attenzione al rispetto del limite di 6 kg/ha/anno di rame metallo. Reg. CE 473/2002. SOLO per VITE, PERO e MELO è possibile apportare complessivamente 30 Kg di rame metallico per ettaro in 5 anni.

IRRIGAZIONE

Riportiamo di seguito i dati di consumi medi giornalieri per le colture frutticole nei mesi di luglio e agosto indicati dai Disciplinari di coltura. Ricordiamo che non sono ammessi volumi superiori a quanto indicato dal DPI o dal servizio Irrinet.

1) Consumi idrici giornalieri per il mese di **settembre** espressi in mm/giorno

Coltura	Consumo interfilare inerbito (*)	Consumo interfilare lavorato (*)
Actinidia	3,3	2,5
Melo e Pero	3,4	2,5

(*) Si intende il quantitativo di acqua da restituire alla coltura in base al suo fabbisogno idrico. In presenza di pioggia, devono essere considerate nulle le piogge inferiori al consumo giornaliero; allo stesso modo sono nulli i mm di pioggia eccedenti il volume di adacquamento prescelto - Es. mese di luglio: 1. pioggia 3,5 mm < 5,0 mm (la pioggia è considerata nulla); 2. terreno sciolto e pioggia 40 mm > 35 mm (40 - 35 = 5 mm andati perduti). Con l'impianto a goccia non superare per ogni intervento i 6 - 7 mm.

Nota Impianti in allevamento: fino al terzo anno ridurre i valori di restituzione idrica del 25-50% a seconda delle specie.

2) Volumi di adacquata massimi

Tipo di terreno	Millimetri	Metri cubi ad ettaro
Terreno sciolto	35	350
Terreno medio impasto	45	450
Terreno argilloso	55	550

Piogge:

Indicativamente sono da considerarsi nulle le piogge inferiori ai 5 mm.

Le piogge superiori ai 5 mm vanno divise per il valore della restituzione idrica della fenofase per ottenere il numero di giorni da aggiungere al turno riportato in tabella.

Eventi temporaleschi con intensità di pioggia oraria maggiore di 15 mm (lettura al pluviometro/durata del temporale in ore) sono da ritenersi utili al 50%.

PROSSIMI INCONTRI

Il prossimo incontro di Produzione Integrata avrà luogo **mercoledì 6 ottobre 2010** alle **ore 15.00** presso la consueta sede di **DINAMICA**, Villa San Martino – Lugo (RA).